



Città di Randazzo

(Provincia di Catania)

VIII e IX S.S. OO. accorpati

LL.PP. – URBANISTICA – PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE N. 68 DEL 30.03.2015

OGGETTO: LEGGE 353/2000 ART.10 .- RECEPITA DALLA REGIONE SICILIA CON LA L.R. 14/2006 – DECRETO COMMISSARIALE N.1 DEL 01.09.2007 PUBBLICAZIONE DEL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO ANNO 2014.

IL DIRIGENTE

Premesso che, La Legge 21/11/2000 n. 353, legge-quadro in materia di incendi boschivi, recepita con la L.R: n. 14/2006 , all'art. 10 prescrive quanto segue:

1. Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto. E' inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione. Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici. Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia.

2. I comuni provvedono, entro novanta giorni dalla data di approvazione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. Il catasto è aggiornato annualmente. L'elenco dei predetti soprassuoli deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni.

Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. E' ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1

solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1.

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 144 del 08/10/2008 con la quale si istituisce i Catasto Incendi ai sensi dell'art.10 comma 2 della legge 353/2000.

VISTO, l'art. 107 comma 3° lett. d) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO, il Provvedimento Sindacale n.1 del 12/01/2001 e seguenti con i quali sono stati individuati i responsabili degli Uffici e dei servizi attribuendo le relative competenze

RITENUTO di dover provvedere in merito;

Per le motivazioni tutte espresse in narrativa

DETERMINA

1. Di pubblicare presso l'albo pretorio e il sito internet del comune di Randazzo, ai sensi della Legge 21.11.2000 n. 353, l'elenco di cui all'allegato 1 delle aree percorse dal fuoco anno 2014 per 30 giorni consecutivi.
2. Di indicare l'Ufficio di protezione Civile per la visione della documentazione relativa al catasto delle aree percorse dal fuoco, Piazza Municipio n. 1.
3. Di dare atto che l'elenco delle particelle catastali di cui allegato 1, sono stato desunti dalle cartografie fornita dal Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana con i dati i pubblicati sul sito ufficiale, sul quale accreditati, del Sistema Informativo Forestale (SIF) rilevati dal CFRS.
4. Disporre l'inserimento del presente provvedimento nella raccolta delle determinazioni e la sua pubblicazione come previsto dalle norme vigenti di questo Ente.

IL DIRIGENTE
Arch. Aldo Meli

